



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non ancora in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 2

Bellinzona: 14 gennaio 2013

VITICOLTURA

MISURE PREVENTIVE CONTRO IL MAL DELL'ESCA, L'ARMILLARIA MELLEA E L'ESCORIOSI.

Il mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi è sempre ben presente nel nostro cantone e in alcuni vigneti provoca una perdita non indifferente di viti. Visto che non esiste, al momento, nessuna possibilità di lotta diretta contro questi funghi, essa rimane esclusivamente preventiva. È quindi molto importante l'applicazione di misure quali:

- eliminazione di tutte le viti compromesse dalla malattia, le quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d'infezione, ma devono essere bruciate.
- ritardare il periodo di potatura;
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca;
- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate;
- è auspicabile potare separatamente le viti malate da quelle sane e le giovani piante per ultime in modo da evitare inoculi fungini da piante più vecchie.

Anche nel 2012 l'*Armillaria mellea*, causa del marciume radicale, è stata particolarmente presente in molti vigneti, molto probabilmente a causa delle particolari condizioni climatiche con periodi secchi alternati ad altri molto piovosi. Sarà molto importante eliminare in modo ottimale le viti infette, asportando il più possibile le radici dal terreno.

Lo scorso anno l'escoriosi, malattia fungina, è stata molto presente, favorita da un lungo periodo piovoso nella fase del germogliamento della vite. In diversi vigneti si dovranno quindi prevedere dei trattamenti alla ripresa vegetativa.

È comunque durante la potatura secca che si può verificare l'importanza della presenza dell'escoriosi nel vigneto. Sulle viti colpite dall'escoriosi, oltre alle striature nerastre alla base dei tralci, si possono osservare, anche se da noi non frequentemente, degli imbiancamenti dei tralci che si ricoprono di punteggiature nere che sono le fruttificazioni del fungo (picnidi). Durante la potatura i tralci colpiti da escoriosi non devono essere utilizzati come capi a frutto per la prossima stagione.

I VIGNETI ABBANDONATI DEVONO ESSERE ELIMINATI !

Rendiamo attenti, che in ossequio all'art. 67 del Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 e alla Decisione della Sezione dell'agricoltura del 18 dicembre 2012, concernente le misure di lotta da adottare contro la flavescenza dorata, i vigneti abbandonati devono essere estirpati, in quanto potenziali serbatoi di malattie che possono essere trasmesse nei vigneti circostanti.

FRUTTICOLTURA: COSA SI PUÒ GIÀ FARE IN GENNAIO

Potatura: per chi non l'avesse già fatta, può eseguirla adesso, evitando però i periodi molto freddi, ritardando l'intervento sulle specie più sensibili al gelo (olivi, agrumi, kiwi, kaki, pesco e albicocco).

Innesti: prelevare il materiale da conservare per gli innesti primaverili. Questi rametti della lunghezza tra i 30 e i 60 cm si trovano sui rami principali. In mancanza di materiale idoneo, si possono utilizzare quei rami verticali di un anno che sono ben esposti alla luce, denominati "succhioni" (fonte: Alberto Sassella).

Piantagioni: mettere a dimora le nuove piante da frutto per tutto il periodo, purché il terreno non sia molto bagnato o gelato; in caso di siccità prolungata, mantenere irrigate le piantine dopo il trapianto.

Attrezzature: verificare il funzionamento di pompa a spalla ed altre attrezzature per i trattamenti, pulire ed eventualmente sostituire gli ugelli danneggiati.

Trattamenti: iniziare alcuni trattamenti antiparassitari preventivi (vedi tabella)

Trattamenti di Gennaio/Febbraio

Avversità/specie colpite	Principio attivo	formulati commerciale	Note
Bolla (pesco)	Prodotti rameici ^{BIO} oppure Dodina o Ziram o Thiram	diversi	Trattamento fondamentale (2 interventi consigliati: uno alla caduta delle foglie e uno a fine inverno, alla fase fenologica di rottura gemme)
Corineo (Frutta a nocciolo, in particolare albicocco e pesco)	Prodotti rameici ^{BIO} oppure Ziram	diversi	Trattamento fondamentale. Durante la potatura eliminare e bruciare i rami colpiti.
Cocciniglie, ragnetto rosso e giallo e acari eriofidi (tutti i fruttiferi)	Olio paraffina ^{BIO}	diversi	Trattare solo se si hanno avute infestazioni durante la stagione precedente E' importante eseguire una distribuzione accurata "bagnando bene" ogni parte della pianta.

^{BIO}prodotti di origine naturale utilizzabili in agricoltura biologica.
L'olio di paraffina non è miscelabile con prodotti fungicidi.

Servizio fitosanitario